

## **Porta Ovest, vetro e vele al posto del viadotto**

**Il progetto di Pica Ciamarra prevede la realizzazione di tre stazioni della metro Pronti 120 milioni di euro**

---

PIERA CARLOMAGNO Si chiamano «Centro Storico-Edifici Mondo», «Porto-Olivieri» e «Porta Ovest». Sono le tre stazioni della metro che, secondo il progetto di Pica Ciamarra Associati, allargano, ingrandiscono, aprono la città di Salerno senza spostarla di un millimetro dai propri confini. Immaginifici, futuristici i nomi scelti per le tre stazioni dette "nuove" per una metropolitana anch'essa da venire, regalano spazi che già esistono, ma che non sono fruibili. È questa la prima novità: il progetto che ha vinto la gara da 200 milioni di euro allunga lo sguardo fino al centro storico alto, uno dei percorsi più suggestivi di Salerno ancora cantieri aperti, incuria e luoghi bellissimi difficili da raggiungere e per questo divenuti proprietà privata. Il disegno accende i fari sulla zona porto, demolisce il tratto più invasivo del viadotto Gatto, lo riconverte in "artigli" hi-tech di ferro e vetro che ospitano serre e attività collettive, mentre un sistema di figure a forma di vele obbliga l'occhio sul paesaggio roccioso e la vegetazione circostanti. Il triangolo "Porta Ovest" si completa nel vallone del Cernicchiara, il transit point a forma di conchiglia, deposito dei tir, ma anche piscina e centro-benessere. I punti fermi, quelli che erano contenuti nel bando di gara, sono la viabilità, l'accessibilità, la fluidità, e non vanno toccati, ma il progetto di Pica Ciamarra non rinuncia all'arredo, alla valorizzazione del bello, alla qualità della vita dovunque e a tutti i costi. Un sogno? Architettura con la A maiuscola. Ma, a proposito di costi, Salerno riceverà un finanziamento di 120 milioni dal Ministero dei Trasporti con un annuncio che tra qualche giorno sarà fatto a Palazzo di città dal ministro stesso. Perciò il progetto, all'amministrazione comunale che, attraverso la gara, lo ha scelto, sembra abbia i piedi ben piantati per terra: «È completo e rispondente alle nostre esigenze» dice il capo dell'Ufficio tecnico Lorenzo Criscuolo. L'attenzione è puntata sulla parte che riguarda il sistema di scambio nei trasporti su strada. Pica-Ciamarra, invece, il professore del napoletano storico studio arrivato nel 2000 alle porte della città proibita di Pechino, passando attraverso progetti cult come la stazione dell'alta velocità in Campania, trova interessante soprattutto l'utilizzo della linea ferroviaria esistente: «Estenderne l'uso, introducendo ulteriori fermate, renderà accessibile la parte alta del centro storico che oggi è semi-inaccessibile». Per salire e scendere ci saranno ascensori, scale mobili e percorsi pedonali. Nulla in contrasto con il lavoro di Oriol Bohigas, ma un disegno unico, compreso in una logica, dotato, come dice il professore «di una sua intelligenza urbana». Un sistema di gallerie era invece il motivo base del progetto secondo classificato, quello degli studi Csst del professore Rocco Giordano, Protec del professore Uberto Siola e Progin del professore Antonio Grimaldi. Mentre immaginava un collegamento verticale lo studio Centola & Associati + Erregi, che ipotizzava il trasferimento automatizzato dei container. È da vedere quanto e come il Comune attingerà dal progetto vincitore. I particolari, in occasione della visita del ministro, saranno presentati anche grazie ad un video che la Pica Ciamarra Associati sta realizzando. Il Transit Point Cernicchiara è un'area di sosta per i mezzi pesanti diretti al porto, realizzata su due livelli. Il tratto più invasivo del viadotto esistente, quello che in un futuro ("non prossimo" dicono al Comune) dovrebbe essere demolito, misura circa 500 metri nei pressi dell'attuale svincolo della SS.18. Il futuro del viadotto è, per Pica Ciamarra: «Doppio livello di percorrenza che si raccorda, al livello attuale, con il tratto in galleria per i mezzi pesanti e la viabilità diretta allo svincolo autostradale; le percorrenze urbane viaggiano su un livello superiore che si raccorda con la SS.18».